



# ***COMUNE DI ADELFA***

*PROVINCIA DI BARI*

**Relazione illustrativa  
della Giunta al Rendiconto**

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2014

## Indice

1) Premessa	pag. 4
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	
2.1) Il Bilancio di previsione	pag. 5
2.2) il risultato della gestione	pag. 6
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 8
3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 9
<b>4) LE ENTRATE</b>	<b>pag. 10</b>
4.1) Le entrate tributarie	pag. 11
4.2) I trasferimenti	pag. 12
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 13
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	pag.14
4.5) I mutui	pag.15
<b>5) LE SPESE</b>	<b>pag.15</b>
5.1) Le spese correnti	pag.15
5.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi	pag.17
5.3) La spesa del personale	pag.19
5.4) La rendicontazione delle spese soggette a limiti	pag. 20
5.5) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 23
 5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag.25
<b>6) I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>	<b>pag.27</b>
 <b>7) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	<b>pag.28</b>
7.1) La gestione dei residui attivi e passivi	pag.28
7.2) Il Fondo Svalutazione Crediti	pag.30
 <b>8) LA GESTIONE ECONOMICA</b>	<b>pag.32</b>
 <b>9) LA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>pag.33</b>
9.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag.33
9.2) Il conto del patrimonio	pag.34
 <b>10) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO</b>	<b>pag.35</b>
10.1 Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011	pag.35
10.2 La gestione del patto di stabilità 2014	pag 35
10.3 la certificazione sul patto 2014	pag 36
 <b>11) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	<b>pag. 37</b>
 <b>13) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	<b>pag.39</b>
 <b>14) CONSIDERAZIONI FINALI</b>	<b>pag.39</b>

## 1) Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 in data 31/07/2014. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

delibera C.C n. 45 del 26/09/2014

delibera C.C n- 46 del 26/09/2014

delibera C.C n. 47 del 26/09/2014 ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia equilibri di bilancio;

delibera C.C assestamento di bilancio n. 55 del 28/11/2014

delibera C.C n. 63 del 19/12/2014

delibera G.C prelievo dal fondo di riserva n. 151 del 23/12/2014 comunicata al Consiglio in data 20/02/2015 con delibera n. 2

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse con delibera n. 138 in data 20/11/2014

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	29	04/07/2014	
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	38	31/07/2014	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	91	8/7/2014	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	92	8/7/2014	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	33	4/7/2014	
Addizionale IRPEF	Consiglio comunale	37	31/08/2014	
Servizi a domanda	Giunta comunale	95	8/7/2014	

## 2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 769.145,89 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Importi
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>			2.597.447
RISCOSSIONI	1.645.273,91	8.266.436,56	9.911.710,47
PAGAMENTI	2.202.323,48	7.510.501,84	9.712.825,32
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>2.796.332,55</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			2.796.332,55
RESIDUI ATTIVI	5.475.307,70	3.007.903,11	8.483.210,81
RESIDUI PASSIVI	6.915.620,15	3.594.777,32	10.510.397,47
<i>Differenza</i>			- 2.027.186,66
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-)</b>			<b>769.145,89</b>

### Risultato di gestione

Fondi vincolati	175.322,31
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	593.823,6
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>769.145,89</b>

### Dettaglio dei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione

Descrizione	Riferimenti	Importo	Note
Fondo svalutazione crediti	Art. 6, comma 17, DL 95/2012	7138,68	
Sanzioni Codice della Strada	Artt. 142-208, D.Lgs. 285/1992	673,64	
Mutui	Art. 195, D.Lgs. n. 267/2000		
Trasferimenti da PA	Art. 195, D.Lgs. n. 267/2000	167.509,99	
<b>TOTALE FONDI VINCOLATI</b>		<b>175.322,31</b>	

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		<b>Importi</b>
Totale accertamenti di competenza	+	8.742.482,3
Totale impegni di competenza	-	7.842.983,34
<b>Differenza</b>	<b>+/-</b>	<b>899.498,97</b>
spesa per rimborso prestiti (quota capitale)	+	676.109,96
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+/-</b>	<b>223.389,01</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.404,28
Minori residui attivi riaccertati	-	108.717,39
Minori residui passivi riaccertati	+	179.526,19
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+/-</b>	<b>77.213,08</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	<b>+/-</b>	223.389,0
SALDO GESTIONE RESIDUI	<b>+/-</b>	77.213,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	468.543,80
<b>AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>+/-</b>	<b>769.145,89</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

sia la gestione di competenza che quella dei residui sono positivi, ciò denota il pieno rispetto degli equilibri di bilancio.

Tale risultato è confermato dalla crescita del risultato di amministrazione conseguito negli ultimi quattro anni:

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>
Risultato di amministrazione	517.193,11	438.485,53	522.990,42	769.145,89
fondi vincolati	173,64	32.531,19	19.078,16	175.322,31
fondi liberi	517.019,47	405.954,34	503.912,26	593.823,58

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 169.060,51 così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Importi
RISCOSSIONI	(+)	8.266.436,56
PAGAMENTI	(-)	7.510.501,84
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	755.934,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.007.903,11
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.594.777,3
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	586.874,21
<b>Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)</b>		<b>169.060,5</b>

#### Risultato di gestione

Fondi vincolati	167.509,99
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	1.550,52
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>169.060,51</b>

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

<b>Gestione di competenza corrente</b>		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	8.742.482,31
Spese correnti (Tit. I)	-	7.842.983,34
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	676.109,96
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	223.389,01
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	-
Avanzo applicato alla parte corrente	+	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	-
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	223.389,01
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>		
Entrate titoli IV e V	+	1.879.887,64
Avanzo applicato agli investimenti	+	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	-
Spese in c/capitale	-	1.934.216
<i>Totale gestione in c/capitale</i>	<i>+/-</i>	- 54.328,50
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>	<b>+/-</b>	<b>169.060,51</b>

### 3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

<b>Entrate</b>		<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>differenza</b>
Titolo I	Entrate tributarie	7.554.303,74	7.463.835,10	-1,20	7.339.021,53	97,15%
						-
Titolo II	Trasferimenti	715.737,18	849.653,97	18,71	928.913,57	129,78%
						-
Titolo III	Entrate extratributarie	513.750	538.750	4,87	474.547,21	92,37%
						-
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	2.853.364,18	3.271.522,58	14,65	1.879.887,64	65,88%
						-
Titolo V	Entrate da prestiti		0	0	0	-
						-
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.330.330	1.330.330	0	651.970	49,01%
						-
Avanzo di amministrazione applicato			54.328,50	==		-
						-
<b>Totale</b>		<b>12.967.485</b>	<b>13.508.420,15</b>	<b>4,17</b>	<b>11.274.339,67</b>	<b>86,94%</b>

<b>Spese</b>		<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Diff. %</b>	<b>Impegni</b>	<b>Diff. %</b>
Titolo I	Spese correnti	8.107.680,92	8.176.129,07	0,84	7.842.983,34	97%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.853.364,18	3.325.851,08	16,56	1.934.216,14	68%
Titolo III	Rimborso di prestiti	676.110	676.110	0,00	676.110	100%
	Spese per servizi per conto terzi	1.330.330	1.330.330	0,00	651.969,72	49%
<b>Totale</b>		<b>12.967.485,1</b>	<b>13.508.420,15</b>	<b>4,17</b>	<b>11.105.279,16</b>	<b>85,64%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- In primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 4,17%, denota una ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- In secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 13,06%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione fissati in fase di programmazione.



#### 4) LE ENTRATE

##### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<b>Categoria I - Imposte</b>				0	0
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.622.000	0	0	1.650.938	1,78
I.C.I./IMU recupero evasione	202.000	0	0	192.000	-4,95
TASI	1.033.000	0	0	1.006.000	-2,61
Addizionale ENEL	175	0	0	861,99	392,3
Addizionale IRPEF	995.000	0	0	995.139,62	0,01
Imposta sulla pubblicità	30.000	0	0	24.408,80	-18,64
Imposta di Soggiorno	0	0	0	0	
Altre imposte	2.078,34			2.078	0
<b>Totale categoria I</b>	<b>3.884.253</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.871.425,97</b>	<b>-0,33</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>					
TARI	2.422.955			2.322.955	-4,13
TARSU/TARI recupero evasione	121.000			121.000	0
TOSAP	90.000			80.000	-11,11
Altre tasse				0	0
<b>Toatale categoria II</b>	<b>2.633.955,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.523.955,00</b>	<b>-4,18</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>					
Fondo di solidarietà comunale	935.626,66			935.626,96	0,00
Altri tributi	10.000			8.013,60	-19,86
<b>Totale categoria III</b>	<b>945.626,66</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>943.640,56</b>	<b>-0,21</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>7.463.835,10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.339.021,53</b>	<b>-1,67</b>

Dall'analisi della tabella sopra riportata è agevole verificare che la previsione totale delle entrate tributarie è stata pienamente rispettata, risultando lo scostamento davvero di bassa entità.

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	558.412,55			725.473,26	29,92
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	143.010,00			81.288,89	-43,16
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	148.231,42			122.151,42	-17,59
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				0	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico				0	
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>849.653,97</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>928.913,57</b>	<b>9,33</b>

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala: il contributo ministeriale per il progetto sprar, accreditato all' Ente a fine esercizio quando non era più possibile operare variazioni al bilancio. Pertanto per la somma corrispondente è stato costituito vincolo sull'avanzo di amministrazione, posto che la sua destinazione è vincolata e sottoposta ad appositi rendiconti.

#### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
<b>Cat. I - Proventi servizi pubblici</b>					
	334.950,00			283.390,01	-15,39
				0	
<b>Totale categoria I</b>	<b>334.950,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>283.390,01</b>	<b>-15,39</b>
<b>Cat. II - Proventi dei beni</b>					
	33.000			38.390	16,33
				0	
<b>Totale categoria II</b>	<b>33.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38.390,08</b>	<b>16,33</b>
<b>Cat. III - Interessi attivi</b>					
	600			0	
<b>Totale categoria III</b>	<b>600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>600</b>	<b>0</b>
<b>Cat. IV - Utili netti</b>					
				0	
				0	
<b>Totale categoria IV</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Cat. V - Proventi diversi</b>					
	170.200			152.767	-10,24
				0	0
<b>Totale categoria V</b>	<b>170.200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>152.767</b>	<b>-10</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>538.750,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>475.147,21</b>	<b>-11,81</b>

Anche in relazione alle entrate del titolo III si rileva un'ottima capacità dell'Ente di prevedere e riscuotere le proprie entrate. L'indice di scostamento, leggermente più alto delle entrate dei primi due titoli è del tutto fisiologico, se si considera che nel titolo terzo vengono accolte le entrate che per loro natura sono meno stabili e più soggette a fluttuazioni.

#### 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti
Alienazione di beni patrimoniali	667.429,72			149.083,94
Trasferimenti di capitale dallo Stato	70.000			70.000
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.954.092,86			1.451.328,68
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico				
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	580.000,00			209.475,02
<b>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</b>	<b>3.271.522,58</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.879.887,64</b>

Le principali voci di entrata sono rappresentate :

per le alienazioni di beni patrimoniali , dalla vendita di un lotto pip e dai proventi delle concessioni dei loculi;

per i trasferimenti di capitali dallo Stato dal progetto Poi energia per l'efficientamento della biblioteca;

per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione si registrano i trasferimenti per la pista ciclabile, per il Municipio di Montrone e per il centro di raccolta comunale;

l'ultima voce registra i proventi per oneri di urbanizzazione, tutti impegnati per spese d'investimento.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati e incassati per un importo pari a Euro 209.475,02

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%
Oneri applicati alla parte corrente	0		0	0	0	0	0	0
Oneri destinati agli investimenti	639.387,20	100	484.695,10	100	226.085,05	100	209.475,02	100
<b>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	<b>639.387,20</b>	<b>100</b>	<b>484.695,10</b>	<b>100</b>	<b>226.085,05</b>	<b>100</b>	<b>209.475,02</b>	<b>100</b>

#### 4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Anticipazioni di cassa				0	0
Finanziamenti a breve termine				0	0
Assunzione di mutui e prestiti				0	0
Emissione di prestiti obbligazionari				0	0
<b><i>Totale entrate Titolo V</i></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui.

## 5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		2011	%	2012	%	2013	%	2014	%
Titolo I	Spese correnti	7.090.055,05	60,993	7.725.562,36	80,42	7.692.360,61	65	7.842.983,34	70,62
Titolo II	Spese in c/capitale	3.227.785,59	27,767	530.039,55	5,52	2.917.985,05	25	1.934.216,14	17,42
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	603.319,00	5,1901	682.979,33	7,11	643.354,52	5,4	676.109,96	6,088
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	701.209,05	6,0322	667.670,68	6,95	639.895,31	5,4	651.969,72	5,871
<b>TOTALE</b>		<b>11.624.379,69</b>	<b>99,983</b>	<b>9.606.251,92</b>	<b>100</b>	<b>11.893.595,49</b>	<b>100</b>	<b>11.105.279,16</b>	<b>100</b>
disavanzo			0		0		0	-	0
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>11.624.379,69</b>	<b>99,983</b>	<b>9.606.251,92</b>	<b>100</b>	<b>11.893.595,49</b>	<b>100</b>	<b>11.105.279,16</b>	<b>100</b>

### 5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	2011	2012	2013	2014
Personale	1.887.313	1.899.680	1.908.083,85	1.862.495,28
Acquisto di beni	106.193	107.669	100.365	90.746
Prestazioni di servizi	3.819.857	4.384.304	4.465.659,99	4.401.479,12
Utilizzo di beni di terzi	70.336	88.936	88.261,20	73.536,50
Trasferimenti	493.473	470.916	448.860,81	858.479,13
Interessi passivi e oneri finanz.	407.561	375.274	336.114,86	301.769,78
Imposte e tasse	189.485	180.914	175.915	163.232,58
Oneri straordinari	115.837	217.869	169.100	91.244,95
<b>Totale</b>	<b>7.090.055,00</b>	<b>7.725.562,00</b>	<b>7.692.360,61</b>	<b>7.842.983,34</b>

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

tutti gli interventi di spesa registrano una diminuzione eccetto quello dei trasferimenti ; pertanto, se non si considera tale intervento del bilancio, in cui vengono registrati in uscita spese finanziate da appositi trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico, la spesa corrente è in diminuzione .

Si riporta per fornire un quadro più completo dell'andamento della spesa anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

#### Indicatori finanziari della spesa corrente

	<i>anno 2012</i>	<i>anno 2013</i>	<i>anno 2014</i>
$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$			
	35,67%	34,50%	32,49%
$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	0,89	0,76%	0,82%

Negli ultimi tre anni i suddetti indicatori sono pressochè costanti.





## 5..2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi								Incidenza %	
	Personale	Acquisto beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasfer.ti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straord.		Totale
<i>controllo</i>	1.235.061,88	47.138,49	947.555,25	65.802,96	11.889,85	5.926,00	91.488,51	16.144,95	<b>2.421.007,89</b>	<b>30,87</b>
<i>Giustizia</i>									<b>0</b>	<b>0,00</b>
<i>Polizia</i>	418.929,18	18.374,38	20.990,47	1.155,94			28.406,36	2.000,00	<b>489.856,33</b>	<b>6,25</b>
<i>Istruzione</i>		12.425,63	362.395,20		80.396,57	79.937,80	1500		<b>536.655,20</b>	<b>6,84</b>
<i>Cultura</i>		1.999,85	10.983,11		15.972,49	27.483,00			<b>56.438,45</b>	<b>0,72</b>
<i>Settore sportivo</i>		1.432,41	33.997,60		2.500,00	17.595,00			<b>55.525,01</b>	<b>0,71</b>
<i>Turismo</i>									<b>0</b>	<b>0,00</b>
<i>Viabilità e trasporti</i>		1500	493.314,62			131.340,00		3100	<b>629.254,62</b>	<b>8,02</b>
<i>Territorio e ambiente</i>		2900	2.087.500		104.191	3.243	30.000	70000	<b>2.297.834</b>	<b>29,30</b>
<i>Settore sociale</i>	208.504,22	3.978,51	423.031,79	1.600,00	638.529,22		11.837,71		<b>1.287.481,45</b>	<b>16,42</b>
<i>Sviluppo economico</i>		996,73	21.711,08	4977,60	5.000	36.244,98			<b>68.930,39</b>	<b>0,88</b>
<i>Servizi Produttivi</i>									<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>1.862.495,28</b>	<b>90.746,00</b>	<b>4.401.479,12</b>	<b>73.536,50</b>	<b>858.479,13</b>	<b>301.769,78</b>	<b>163.232,58</b>	<b>91.244,95</b>	<b>7.842.983,34</b>	<b>100,00</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>23,75</b>	<b>1,16</b>	<b>56,12</b>	<b>0,94</b>	<b>10,95</b>	<b>3,85</b>	<b>2,08</b>	<b>1,16</b>	<b>100,00</b>	



### 5.3) La spesa del personale

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2014	n. 50
Assunzioni	n. 2
Cessazioni	n. 3
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2014	n. 49

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

voci	2011	2012	2013	media triennio	2014
retribuzione lorda	1.887.313,47	1.899.680,30	1.908.083,85		1.862.495,28
intervento 3	48.869,00	28.532,53	19.331,70		17.589,84
intervento 7 irap	130.485,00	131.915,00	122.915,00		120.548,58
buono pasto	11.366,00	20.000,00	20.000,00		13.322,40
<b>spesa del personale totale</b>	<b>2.078.033,47</b>	<b>2.080.127,83</b>	<b>2.070.330,55</b>	<b>2.076.163,95</b>	<b>2.013.956,10</b>
elementi esclusi	239.645,00	239.645,00	239.645,00		239.645,00
vigili a tempo e progetto con il cds	15.000,000	23.783,620	7.000,00		6.000,00
incentivo ici	2.000,000	4.000,000	4.000,00		4.000,00
missioni formazione	3900,000	3900,000	3.900,00		3.900,00
diritto di rogito	5000,000	6200,000	14.000,00		4.329,85
arretrati contr. Segr.e nel 2011 comandante	8341,000				
vacanza contrattuale					
<b>TOTALE elementi esclusi</b>	<b>273.886,00</b>	<b>277.528,62</b>	<b>268.545,00</b>		<b>259.374,85</b>
<b>spesa del personale "netta"</b>	<b>1.804.147,47</b>	<b>1.802.599,21</b>	<b>1.801.785,55</b>	<b>1.802.844,08</b>	<b>1.754.581,25</b>
<b>spesa corrente</b>	<b>7.090.055,05</b>	<b>7.725.562,36</b>	<b>7.692.360,61</b>		<b>7.842.983,34</b>
	<b>29,31%</b>	<b>26,93%</b>	<b>26,91%</b>		<b>25,73%</b>

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2014
TD, co.co.co., convenzioni			
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>38.703</b>	<b>38.703</b>	<b>17.589,84</b>
<b>MARGINE</b>			

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

#### 5.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, DL 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010)

##### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

## A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

## A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2014 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione

degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

#### 4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### 5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### B) RICOGNIZIONE LIMITI

In relazione alla stesura del progetto di bilancio approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 97 dell'8/07/2014, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2014 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2014	
		Limite	previsione
1	Studi e incarichi di consulenza	0	0
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	0
3	Missioni	4.800	2.400
4	Formazione	3.000	1.500
5	Autovetture (spese di esercizio)	0	0
6	Autovetture (acquisto)	0	0
7	Acquisto mobili e arredi	0	0
<b>TOTALI</b>		<b>7.800</b>	<b>3.900</b>

### C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2014 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	0	0	0
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	0	0
3	Missioni	2.400		
4	Formazione	1.500	1.500	0
5	Autovetture (spese di esercizio)	0	0	0
6	Autovetture (acquisto)	0	0	0
7	Acquisto mobili e arredi	0	0	0

Si dà atto che complessivamente<sup>1</sup>:

- o i limiti sono stati rispettati

#### 5.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014 stato fissato il limite di spesa degli incarichi, solo in relazione alle funzioni EX Uma per le quali l'ente ha il trasferimento dei fondi dalla Regione.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

<sup>1</sup> Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

in questo Ente non ricorre la fattispecie



## 5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	1.652.871,40	669.983,94	982.887,46	-40,53
Giustizia	0	0	0	0,00
Polizia Locale	0	0	0	0,00
Istruzione Pubblica	0	0	0	0,00
Cultura			0	0,00
Settore sportivo e ricreativo			0	0,00
Turismo			0	0,00
Viabilità e trasporti	1.070.000	470.000	600.000	-43,93
Gestione territorio e ambiente	602.979,68	251.651	351.328,68	-41,73
Settore sociale			0	0,00
Sviluppo economico			0	0,00
Servizi produttivi			0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.325.851,08</b>	<b>1.391.634,94</b>	<b>1.934.216,14</b>	<b>-41,84</b>

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è relativo al mancato completamento di alcune procedure relative al piano delle alienazioni e, pertanto, prudenzialmente le relative spese non sono state impegnate.

In generale si ritiene comunque abbastanza soddisfacente la realizzazione degli obiettivi di spesa in conto capitale che è circa il 60% delle previsioni e che ha visto il finanziamento di altre opere all'inizio del 2015.

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	982.887,46	50,82
Giustizia		0,00
Polizia Locale		0,00
Istruzione Pubblica		0,00
Cultura		0,00
Settore sportivo e ricreativo		0,00
Turismo		0,00
Viabilità e trasporti	600.000	31,02
Gestione territorio e ambiente	351.328,68	18,16
Settore sociale		0,00
Sviluppo economico		0,00
Servizi produttivi		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.934.216,14</b>	<b>100,00</b>

Di seguito si riportano le fonti di finanziamento

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Avanzi di bilancio	-	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	44.083,94	2,28
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	209.475,02	10,83
Proventi concessioni cimiteriali	105.000	5,43
Trasferimenti in conto capitale Stato	70.000	0,00
Trasferimenti in conto capitale Regione	1.451.328,68	75,03
Avanzo di amministrazione	54.328,50	2,81
<b>TOTALE MEZZI PROPRI O TRASFERIMENTI</b>	<b>1.934.216,14</b>	<b>100,00</b>
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

E' interessante rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento.

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>
Impegni spese in c/ capitale	3.227.785,59	530.039,55	2.917.985,05	1934216,14
Finanziamento con mezzi propri o trasferimenti	3.227.785,59	530.039,55	2.917.985,05	1934216,14
Ricorso all'indebitamento	-	-	-	-

## SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

---

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 95 in data 8/7/2014 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 48,34%, come si desume da seguente prospetto:

mensa scolastica	68.205,00	151.254,87	-83.049,87	45,09
assistenza anziani	10.185,23	48.216,42	-38.031,19	21,12
soggiorno climatico	34.772,50	36.000,00	-1.227,50	96,59
trasporto scolastico	12.831,00	37.027,28	-24.196,28	34,65
impianti sportivi	19.059,12	27.558,40	-8.499,28	69,16
			0,00	
			0,00	
			0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>145.052,85</b>	<b>300.056,97</b>	<b>-155.004,12</b>	<b>48,34</b>

Dalla tabella si evince che l'ente copre circa il 50% dei servizi con i proventi delle tariffe corrisposte dagli utenti . Si vuole aggiungere per completezza che il contributo regionale per il diritto allo studio per il 2014 ammonta a circa 25.000.

## 7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

---

### 7.1 La gestione dei residui attivi e passivi.

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n.531 in data 31/03/2015., secondo le regole del Tuel vigenti al 31 dicembre 2014.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 77.213,08 così determinato:

<b>RISULTATO COMPLESSIVO GESTIONE DEI RESIDUI</b>	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI +	6.404,28
MINORI RESIDUI ATTIVI -	108.717,39
MINORI RESIDUI PASSIVI +	179.526,19
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>77.213,08</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

<i>Descrizione</i>	<i>ENTRATE</i>		<i>SPESE</i>	
	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Residui riportati dai residui	5.475.307,70	64,543	6.915.620,15	65,798
Residui riportati dalla competenza	3.007.903,11	35,457	3.594.777,32	34,202
<b>TOTALE</b>	<b>8.483.210,81</b>	<b>100</b>	<b>10.510.397,47</b>	<b>100</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.645.273,91
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.202.323,48

Prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente al 31 dicembre 2014. In considerazione dell'entrata in vigore, al 1° gennaio 2015, della riforma della contabilità degli enti locali prevista dal d.Lgs. n. 118/2011 e della connessa attività di riaccertamento straordinario, il riaccertamento ordinario dei residui è stato svolto con maggiore perizia e accuratezza rispetto agli anni precedenti. In particolare:

- a) sono stati cancellati i residui passivi non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate non riconducibili agli impegni tecnici di cui all'art. 183, comma 5, del Tuel (residui di stanziamento, economie di spesa, ecc.);
- b) sono stati cancellati i residui attivi non supportati da obbligazioni giuridiche perfezionate e/o inesigibili .

### Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Residui finali</i>
Corrente Tit. I, II, III	2.262.471,90	1.458.182,77	804.289,13
C/capitale Tit. IV, V	4.854.091,07	187.091	4.666.999,93
Servizi c/terzi Tit. VI	4.018,64	0	4.018,64
<b>Totale</b>	<b>7.120.581,61</b>	<b>1.645.273,91</b>	<b>5.475.307,70</b>

### Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Residui finali</i>
Corrente Tit. I	3.054.678,75	1.893.540,20	1.161.138,55
C/capitale Tit. II	6.001.914,99	273.755,99	5.728.159,00
Rimborso prestiti Tit. III	0	0	0
Servizi c/terzi Tit. IV	61.349,89	35.027,29	26.322,60
<b>Totale</b>	<b>9.117.943,63</b>	<b>2.202.323,48</b>	<b>6.915.620,2</b>

## 7.2) Il Fondo Svalutazione Crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012 ha previsto che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità." Tale norma è stata abrogata a decorrere dall'1/1/2015 ad opera del d.Lgs. n. 126/2014.

L'art. 3-bis, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014), per l'anno 2014, ha ridotto la % di accantonamento al fondo al 20% dei residui attivi aventi anzianità superiore a 5 anni.

Fino al 31 dicembre 2014, quindi il fondo svalutazione crediti deve essere quantificato in base alla disciplina contenuta nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 16/2014, per poi essere rideterminato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 come fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i criteri previsti dall'armonizzazione contabile.

A seguito della verifica dei residui quindi tale fondo è stato così quantificato accantonando prudenzialmente il 25%

ND	Descrizione	Anni	Importo
A	Residui attivi Titolo I	2008 e precedenti	€. 28.554,71
B	Residui attivi Titolo III	2008 e precedenti	€. 0
C	<b>PARZIALE (A+B)</b>		€. 28.554,71
D	Residui attivi per i quali sussiste elevato tasso di riscuotibilità <sup>2</sup>		
E	<b>TOTALE (C-D)</b>		€. 28.554,71
F	<b>Fondo svalutazione crediti ( 25% di E)</b>		€. 7.138,67
G	<b>Quota disponibile nell'avanzo vincolato 2013<sup>3</sup></b>		€. 19.078,16
H	<b>FONDO VINCOLATO AL RENDICONTO 2014</b>		€. 7.138,67

<sup>2</sup> Previo parere dell'organo di revisione

<sup>3</sup> Per gli enti che hanno stanziato nel bilancio 2014 solamente la quota incrementale del fondo

Non ci sono residui attivi esclusi dalla costituzione del Fondo Svalutazione Crediti, che riguarda residui tarsu, e pertanto non sono state rilasciate dai responsabili di servizio apposite certificazioni, asseverate dall'organo di revisione.

Si osserva la decisa riduzione del fondo svalutazione crediti grazie a un costante monitoraggio dei residui e a un lavoro di verifica effettiva delle partite esigibili da parte del Servizio Tributi.

In sede di riaccertamento disposto alla data del 31 dicembre 2014 i residui attivi iscritti al titolo I e III risalenti agli anni 2008 e precedenti risultano essere pari a €. 28.554,71 e pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta a €. 7.138,67

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2014 trova adeguata corrispondenza nei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione, come illustrato nei paragrafi precedenti.

## 8) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante:

sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

	<i>Esercizio 2012</i>	<i>Esercizio 2013</i>	<i>Esercizio 2014</i>
<i>A Proventi della gestione</i>	8.665.722,70	8.751.955,23	8.739.997,20
<i>B Costi della gestione</i>	8.204.054,94	8.322.251	8.616.353,92
<b>Risultato della gestione</b>	<b>461.667,76</b>	<b>429.704,45</b>	<b>123.643,28</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>461.668</b>	<b>429.704</b>	<b>123.643,28</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	- 374.789,82	- 336.114,86	- 301.769,78
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	- 270.397,50	- 182.281,66	97.519,97
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>- 183.519,56</b>	<b>- 88.692,07</b>	<b>- 80.606,53</b>

L'ente continua a migliorare il risultato economico d'esercizio grazie alla diminuzione sia degli oneri finanziari che degli oneri straordinari.



## **9) LA GESTIONE PATRIMONIALE**

---

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

### **9.1) I criteri di valutazione del patrimonio**

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

#### **b) Immobilizzazioni materiali**

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

## 9.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<b>Attivo</b>	<b>Situazione al 1° gennaio</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Situazione al 31 dicembre</b>
Immobilizzazioni immateriali	300.138,64	16.908,21	80.407,21	236.639,64
Immobilizzazioni materiali	30.133.699,30	615.110,69	1.423.312,23	29.325.497,76
Immobilizzazioni finanziarie	32.612,41			32.612,41
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>30.466.450,35</b>	<b>632.018,90</b>	<b>1.503.719,44</b>	<b>29.594.749,81</b>
Rimanenze	499,41			499,41
Crediti	7.250.165,33	3.021.002,72	1.756.476,41	8.514.691,64
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	2.597.447,40	9.911.710,47	9.712.825,32	2.796.332,55
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>9.848.112,14</b>	<b>12.932.713,19</b>	<b>11.469.301,73</b>	<b>11.311.523,60</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.101,790</b>		<b>1.101,79</b>	
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>40.315.664,28</b>	<b>13.564.732,09</b>	<b>12.974.122,96</b>	<b>40.906.273,41</b>
Conti d'ordine	6.003.745,03	1.809.263,99	275.586,03	7.537.422,99
<b>Passivo</b>	<b>Situazione al 1° gennaio</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Situazione al 31 dicembre</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>18.293.670,07</b>	<b>10.045.929,95</b>	<b>10.126.536,48</b>	<b>18.213.063,54</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>14.543.539,62</b>	<b>1.730.803,70</b>	<b>62.845,89</b>	<b>16.211.497,43</b>
Debiti di finanziamento	4.184.847,92		676.109,96	3.508.737,96
Debiti di funzionamento	3.232.244,13	1.732.052,91	2.071.105,58	2.893.191,46
Debiti per anticipaz. di cassa				
Altri debiti	61.362,54	53.469,42	35.039,94	79.792,02
<b>Totale debiti</b>	<b>7.478.455</b>	<b>1.785.522</b>	<b>2.782.255</b>	<b>6.481.721</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale del passivo</b>	<b>40.315.664,28</b>	<b>13.562.255,98</b>	<b>12.971.637,85</b>	<b>40.906.282,41</b>
Conti d'ordine	6.003.745,03	1.809.263,99	275.586,03	7.537.422,99

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 80.606,53:

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio;

## 10) PATTO DI STABILITA'

---

### 10.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2013 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Determinazione degli obiettivi:** con DM Economia e finanze del 10/02/2014 è stato determinato in via provvisoria un obiettivo di patto del 15,07%;
- c) **Correttivi:**
  - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), pari a € 599.000;
  - 2) ente in sperimentazione di bilancio: € 0
  - 3) Rimodulazione per gestioni associate € 0
  - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti
  - patto 2013 € 0
  - 4) patto nazionale orizzontale € 0
  - 5) patto regionale incentivato € 445.000
  - 6) patto regionale € 0
  - 7) Spazi finanziari € 0
  - 8) ..... € .....

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2014 è di €. 3000

### 10.2) La gestione del patto di stabilità 2014

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto:

monitoraggio costante delle riscossioni e dei pagamenti in conto capitale e degli impegni di parte corrente.

### 10.3) La certificazione sul patto 2014

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 24/03/2015 (prot. n. 5014), acquisito dal MEF tramite invio su apposita piattaforma con prot. N. 22209 da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

<b>ND</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
A	ENTRATE FINALI	9.254.000
B	SPESE FINALI	8.182.000
<b>C</b>	<b>SALDO FINANZIARIO (A-B)</b>	<b>1.072.000</b>
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	3.000
<b>E</b>	<b>SCOSTAMENTO (C-D)</b>	<b>1.069.000</b>

## 11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2014:

<b>CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015</b> (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	X
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale ma anzi ha rispettato tutti i parametri.

### 13) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 103.950,90, così distinti:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		65.079,45
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		38.871,42
<b>TOTALE</b>		<b>103.950,90</b>

finanziati interamente nell'esercizio senza piani di rateazione

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€. ....;
Proventi alienazione beni patrimoniali	€. ....
Mutuo	€. ....
Altre entrate a disposizione	€. 103.950,90

Si riportano gli estremi delle deliberazioni relative ai riconoscimenti di debiti fuori bilancio:

delibera Consiglio Comunale n. 16 del 22/05/2014 : Comune di Adelfia c/ Farmacia Comunale. Definizione Contenziosi dinanzi al Tribunale di Bari . Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs 267/2000 per € **50.322,08**;

delibera Consiglio Comunale n. 17 del 22/05/2014 : Comune di Adelfia c/ De Sandi Rosa e De Sandi Vito Antonio . Sentenza n. 3780/2013 resa dal Tribunale di Bari. Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs 267/2000 per € **22.702,36**

delibera Consiglio Comunale n. 23 del 30/05/2014 : Giudizio Francesco Carelli Palombi c/Comune di Adelfia. Esecuzione sentenza TAR Puglia n. 399/2014 . Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs 267/2000 per € **8754,72**

delibera Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2014 : Giudizi di conto subiti da ex dipendente comunale Caldarola Vito durante l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs 267/2000 per € **10.174,13**

delibera Consiglio Comunale n. 51 del 28/11/2014 : Idroland s.r.l c/ Comune di Adelfia e G.V.G Interiors s.r.l . Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs 267/2000 per € **2846,15**;

delibera Consiglio Comunale n. 52 del 28/11/2014 : Comune di Adelfia c/Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Sovraintendenza di Bari . Sentenza n. 6236/2004 TAR Puglia –sede di Bari- Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs 267/2000 per € 6000.

### **13) CONSIDERAZIONI FINALI**

I risultati appena descritti denotano che l'ente ha pienamente rispettato tutti gli equilibri di parte corrente e di parte capitale nonostante i tagli che ancora una volta sono stati deliberati nel 2014 per gli enti locali.

Anche l'introduzione di una nuova imposta quale la TASI che ha comportato l'analisi e la previsione del gettito di una nuova imposizione e l'approvazione del relativo regolamento con tutte le difficoltà connesse non hanno comunque provocato squilibri.

La riscossione delle entrate tributarie in particolare ha pienamente rispettato le previsioni.

Le spese per investimento sono state interamente finanziate da risorse proprie o dal reperimento di risorse sovra comunali, statali e regionali, non facendo ricorso all'indebitamento.

La riduzione di oneri finanziari per mutui e oneri straordinari della gestione corrente ha migliorato il risultato economico dell'esercizio.

Tutti i parametri di deficitarietà strutturale non risultano intaccati, ulteriore elemento che denota l'equilibrio della gestione di competenza e dei residui.

Da ultimo si deve ricordare come il presente rendiconto è l'ultimo che vede l'approvazione con le regole stabilite dal TUEL ex D. Lgs 267/2000, prima della riforma contabile operata con il D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014.

Pertanto contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2014 da parte del Consiglio Comunale, la Giunta dovrà approvare il riaccertamento straordinario dei residui, secondo la nuova normativa.

I risultati di tale attività di riaccertamento straordinario sarà comunicata al Consiglio.